

CONVENZIONE TRA IL PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO EMILIANO ED IL CLUB ALPINO ITALIANO, GRUPPO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA, PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI DA DESTINARSI ALLE ATTIVITÀ CONVENUTE, OLTRE ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA RETE ESCURSIONISTICA ESISTENTE NEL TERRITORIO DEL PARCO E PER L'ESPLETAMENTO DI PROGRAMMI COMUNI E NELL'INTERESSE NEL CAMPO ESCURSIONISTICO, ALPINISTICO, SCIENTIFICO E DIDATTICO.

In considerazione delle finalità perseguite dal Parco di sviluppare forme di collaborazione con enti ed associazioni che condividono l'obiettivo della tutela e fruizione del territorio inserito nella gestione del Parco stesso, nonché dallo storico rapporto che dal 1865 lega il CAI alla montagna;

Riconosciuto nel Club Alpino Italiano, il soggetto che per finalità istituzionale, tradizione ed organizzazione offre ampie garanzie di efficienza e capacità di monitoraggio e di intervento sul territorio, in particolar modo nel settore della sentieristica e dello studio del patrimonio storico e naturale attraverso l'azione dei rispettivi iscritti e simpatizzanti;

Premesso:

- a) che l'ente Parco ha tra i propri obiettivi anche la manutenzione e la segnalazione della rete sentieristica e della viabilità minore escursionistica che serve il territorio dell'area all'interno del Parco;
- b) che l'Ente Parco intende garantire l'aggiornamento periodico della cartografia esistente e delle informazioni di carattere ambientale ed escursionistico rilevabili all'interno del suo territorio;
- c) che al CAI sono affidate dalla legislazione nazionale e regionale le funzioni di coordinamento ed aggiornamento di norme tecniche in materia di sentieristica, nonché la manutenzione della stessa, avvalendosi dei propri soci e di altri operatori espressamente preparati, in grado di assicurare un costante monitoraggio della sentieristica, individuando gli interventi da eseguire e le opere di manutenzione da effettuare;

- d) che il CAI è disponibile a farsi carico delle operazioni di ordinaria manutenzione della rete escursionistica e della segnaletica informativa dei sentieri comunali con il contributo dello stesso Ente, secondo gli standard adottati dai suoi organi nazionali competenti, in armonia con le leggi regionali
- e) che nel territorio **del Parco** e' presente una articolata serie di sentieri CAI

Ritenuto altresì opportuno assicurare una stretta consultazione in ordine alle iniziative inerenti l'escursionismo, l'alpinismo, studi e ricerche scientifiche e naturalistiche che potranno interessare il territorio medesimi;

Vista la delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 26 del 16.09.2008, con la quale si approvava la convenzione con il Club Alpino Italiano per la manutenzione e valorizzazione dei sentieri del Parco;

Vista la determinazione del direttore del Parco n. 77 del 02.05.2009, con la quale si approvava lo schema di convenzione tra il Club Alpino Italiano, Gruppo Regionale Emilia Romagna e il Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano e si assumeva il relativo impegno di spesa per l'anno 2009;

Tutto ciò premesso,

tra il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano ed il Club Alpino Italiano, Gruppo Regionale Emilia Romagna,

Si CONVIENE e Si STIPULA

quanto segue:

art.1

Il CAI, relativamente ai seguenti argomenti, si impegna affinché:

- a) **pubblicazioni**, compatibilmente con le proprie esigenze redazionali sia data la massima diffusione in ambito nazionale tramite la stampa sociale alle attività del Parco ed alle iniziative comuni;
- b) **sentieri**, sia effettuata attraverso l'intervento dei propri iscritti e simpatizzanti la manutenzione ordinaria e la

- segnalazione degli itinerari all'interno del territorio **del Parco** o, compresi i tratti terminali o di origine ancorché posti al di fuori di questo, con particolare riguardo a quelli che rivestono un favorevole rapporto tra interesse naturalistico e fruizione. Per contro sarà evitata o rimossa la segnalazione di quei sentieri che attraversano zone degradabili o con scarso interesse escursionistico o che siano suscettibili di arrecare disturbo ad ecosistemi di particolare delicatezza. Il CAI avrà cura di segnalare tempestivamente all'Ente gli interventi di manutenzione straordinaria ritenuti necessari od urgenti per la buona conservazione della sentieristica e che lo stesso CAI non sia in grado di effettuare con la propria organizzazione;
- c) entro il mese di aprile di ogni anno, il CAI presenterà una relazione dettagliata sullo stato dei singoli sentieri evidenziando gli eventuali problemi esistenti e proponendo le possibili soluzioni;
 - d) entro il mese di dicembre di ogni anno, il CAI presenterà la relazione finale riepilogativa dei lavori effettuati nel corso dell'anno;
 - e) **escursionismo naturalistico, alpinismo, alpinismo giovanile**, sia diffusa l'informazione inerente le attività del **Parco** in ambito didattico, volta alla tutela ed al rispetto dell'ambiente ed alla sicurezza dell'andar per monti. Potranno essere organizzati di comune accordo programmi escursionistici miranti ad incentivare la frequentazione ed a migliorare le conoscenze naturalistiche e la corretta fruizione del territorio;
 - f) **tutela ambiente montano**, sia offerta, se richiesta, collaborazione in sede di redazione di piani e/o regolamenti che ne disciplinano la frequentazione e per la valutazione degli effetti che la stessa ha sull'ambiente del Parco;
 - g) **comitato scientifico**, sia promossa la ricerca e la campagna scientifica di aspetti archeologici e naturalistici presenti all'interno del territorio del Parco;

art.2

Il Parco si impegna:

- a) a fornire al CAI, il supporto tecnico cartografico necessario per realizzare i rilievi ed aggiornamenti;

- b) a garantire al CAI, l'accesso ai dati in suo possesso sulla rete sentieristica e naturalistica;
- c) a concordare con gli altri Enti Pubblici operanti sul territorio (Comuni, Comunità Montane, Regioni, Province, Corpo Forestale dello Stato, Associazioni, ecc.) le modalità e gli strumenti idonei a garantire il rispetto della rete sentieristica, delle normative tecniche e della segnaletica unificata;
- d) a riconoscere al CAI le risorse finanziarie per la manutenzione della rete sentieristica esistente;
- e) a concedere al CAI l'organizzazione di iniziative, manifestazioni e raduni sui temi dell'escursionismo, dell'alpinismo, dell'alpinismo giovanile, della tutela dell'ambiente montano ,della ricerca scientifico- naturalistica;
- f) a consultare il CAI per la redazione e l'aggiornamento di carte e/o guide escursionistiche del proprio territorio;
- g) a fornire al CAI le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dei lavori di sua competenza, nonché agli automezzi dei volontari per rendere più agevole il trasporto di materiali e uomini.

art 3

La durata del presente accordo è stabilita in tre anni, e, ogni anno, sarà rinnovata tacitamente salvo formale disdetta su richiesta delle **parti**; così pure al termine dei tre anni il presente accordo sarà rinnovato tacitamente, salvo formale disdetta di una delle parti, con pari durata e con le stesse modalità.

art.4

Le parti sono e saranno rappresentate dal Presidente del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e dal Presidente del CAI Gruppo Regionale Emilia Romagna, o da loro incaricati.

art.6

Il CAI si riserva di comunicare con sollecitudine all'Ente, le competenze territoriali che ogni Sezione assumerà per la migliore attuazione della presente convenzione.

art.7

Per la segnaletica e la manutenzione dei sentieri si fa riferimento ai

criteri dettati dal manuale "Sentieri: segnaletica e manutenzione" edito dalla Commissione Centrale Escursionismo del CAI, che viene allegata alla presente convenzione, in armonia con le leggi regionali di Toscana ed Emilia-Romagna, fatti salvi i futuri aggiornamenti.

art. 8

L'Ente Parco concede al CAI, per lo svolgimento delle attività previste nella presente convenzione, un contributo annuo da concordarsi fra le parti all'inizio di ogni annualità, che per il 2009 è pari ad € 8.000,00, Iva ed ogni altro onere incluso.

Il suddetto contributo verrà erogato annualmente nella misura del 60% entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione della presente convenzione ed il residuo 40% a consuntivo, dopo che l'Ente avrà esaminato la relazione di cui all'art.1, comma d), e comunque entro 30 giorni dalla sua presentazione.

Ogni anno entro il termine del mese di dicembre verrà definito l'importo del contributo per l'anno successivo, in funzione delle disponibilità economiche del Parco e delle attività proposte dal CAI.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il direttore del Parco nazionale
dell'Appennino tosco emiliano
(Giuseppe Vignali)

Il presidente del Club Alpino Italiano
Gruppo Regionale Emilia Romagna
(Paolo Borciani)

ALLEGATO 1

ORDINARIA MANUTENZIONE DELLA RETE SENTIERISTICA DEL PARCO

Riguardo alla ordinaria manutenzione, oggetto della convenzione, si specificano le funzioni che gli operatori CAI sono invitati ad assolvere.

1. Ripasso o esecuzione ex novo della segnaletica a vernice e smalto;
2. Ripulitura e sfondata di **rami** e arbusti che possono ostacolare il passaggio;
3. Riposizionamento o consolidamento di frecce e tabelle instabili o rimosse da vandali;
4. Trattamento con impregnante da eseguirsi sulle tabelle segnaletiche qualora vengano deteriorate dagli elementi meteo;
5. Agevolare il deflusso delle acque lungo i sentieri, allorquando gli esistenti fossetti di scolo risultino ostruiti da foglie, ramaglie o da altri oggetti come sassi e zolle, il tutto di ridotte e minute dimensioni;
6. Rimessa in loco di eventuali singole pietre cadute da muretti a secco posti lungo i sentieri, da non configurarsi con il rifacimento di strutture murarie anche se brevi;
7. Raccolta di rifiuti non ingombranti;
8. Segnalazione sollecita di eventuali errori riscontrati su tabelle già posizionate ed eventuale sostituzione delle medesime una volta che il Parco le abbia riprodotte corrette.

Il contributo erogato dall'Ente alle Sezioni, tramite i Gruppi Regionali, comprende:

1. L'uso del mezzo proprio per il trasferimento;
2. L'assicurazione contro gli infortuni degli operatori volontari;
3. L'attrezzatura ed il materiale per la segnatura e la manutenzione dei sentieri (vernice a smalto bianca e rossa, pennarelli alla nitro color nero per la numerazione, pennelli, guanti da lavoro, cesoie piccole e grandi, roncole, falcetti, seghe, ecc.);
4. Cancelleria, fotocopie, corrispondenza, telefono e fax;
5. Formazione e aggiornamento degli operatori;
6. Manuale divulgativo o didattico a mezzo stampa.

L'Ente si impegna:

1. A fornire le tabelle segnaletiche di vario formato (produzione e installazione);
2. A realizzare la stampa di carte e guide dei sentieri;
3. A fornire eventuale materiale video-fotografico documentale;
4. All'organizzazione di convegni, seminari, incontri

Sviluppo sentieri CAI

Lo sviluppo dei sentieri considerato le discese, salite e l'inizio e fine percorso in territorio emiliano del Parco è di 400,00 chilometri.

